

Beneficiari

I lavoratori emigrati che vivono all'estero da almeno due anni per motivi di lavoro oppure per un periodo non inferiore a 180 gg. all'anno per almeno quattro anni consecutivi; i familiari a carico dei soggetti suindicati (per familiari a carico devono intendersi quelli previsti dalla legislazione vigente e i figli studenti anche se maggiorenni).

Ambito degli interventi

- a) formazione e riqualific. professionale dei lavoratori emigrati e dei loro familiari nell'ambito del territorio regionale;
- b) concessione di contributi per l'acquisto, la costruzione, l'ammodernamento e la ristrutturazione della casa per favorire l'inserimento degli emigrati sotto il profilo abitativo;
- c) agevolazioni per la realizzazione di attività in forma singola, associata o cooperativistica nei settori industriale, artigianale, commerciale, agricolo-turistico, peschereccio;
- d) agevolazioni per l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli degli emigrati;
- e) contributi per favorire il riscatto ai soli fini assicurativi dei periodi di lavoro effettuato all'estero – non coperti da convenzione bilaterale con l'Italia in materia di sicurezza sociale – per il raggiungimento del diritto amministrativo alla pensione di invalidità, alla prosecuzione volontaria o alla pensione di vecchiaia;
- f) iniziative di carattere culturale e sociale a favore degli emigrati per mantenere e rinsaldare il legame con la propria terra di origine;
- g) contributi per la costruzione, l'acquisto e l'arredamento della sede sociale di Associazioni di emigrati abruzzesi all'estero;
- h) organizzazione nel territorio regionale di:
 - soggiorni di carattere ricreativo-culturale e di studio per i figli degli emigrati;
 - iniziative di turismo sociale rivolte in particolare agli anziani emigrati;
 - iniziative di interscambio culturale con i cittadini degli Stati di emigrazione.
- i) promozione della redazione, della stampa e della diffusione di un periodico di informazione e di altre pubblicazioni che si propongono di diffondere la conoscenza delle attività legislative e amministrative della Regione;
- l) diffusione tra le comunità di emigrati di materiale audiovisivo e radiofonico al fine di rinsaldare i rapporti socio-economici-culturali fra gli emigranti, i loro discendenti e la terra di origine;
- m) promozione di iniziative dirette a rimuovere particolari situazioni di bisogno;
- n) contributi "una tantum" in conto capitale agli emigranti che nel territorio della Regione intendano acquistare o costruire un alloggio di tipo economico o effettuare interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento o completamento di un immobile ad uso abitativo proprio o del proprio nucleo familiare: hanno diritto al contributo "una tantum" gli emigrati abruzzesi rientrati nel territorio della Regione che ne facciano domanda entro e non oltre due anni dal rientro definitivo in Abruzzo;
- o) concessione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai lavoratori emigrati costretti a rientrare nella Regione Abruzzo per licenziamento, mancato rinnovo del contratto di lavoro, per infortunio o malattia invalidante;
- p) promozione di corsi di recupero linguistico e di reinserimento scolastico per assicurare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli dei lavoratori emigrati o rimpatriati;
- q) erogazione di assegni di studio a favore dei figli e degli orfani dei lavoratori rimpatriati che ne facciano domanda entro due anni dal rientro definitivo in Abruzzo;
- r) borse di studio per i figli degli emigrati residenti all'estero che intendano frequentare in Italia corsi di specializzazione post-universitari e corsi presso Istituti Professionali Statali o Parificati;
- s) contributi annuali destinati a sostenere le attività dei patronati, delle associazioni, delle federazioni e delle confederazioni iscritte all'Albo regionale.

Domande e documentazione

La permanenza all'estero deve risultare da certificazioni delle autorità consolari o, in mancanza, da documenti ufficiali rilasciati da autorità e da enti previdenziali stranieri o italiani o dal Sindaco del Comune di residenza. La determinazione delle modalità di accesso ai finanziamenti (domande) e i relativi criteri sono descritti nel Regolamento n.3 del 19.3.1996

Per informazioni:

Giunta Regionale

Collegamento con le comunità abruzzesi all'estero

P.za Santa Giusta - 67100 L'AQUILA

Tel. 0862/364216 Dott. Verderosa

Raccomandata AR

**Al Sindaco
del Comune di**

Io sottoscritto _____ nato a _____
il _____, emigrato per motivi di lavoro in data _____ in _____
rientrato definitivamente in data _____ residente in _____
via _____ Tel. _____ chiedo i benefici previsti dall'
art. 20 della L.R. 79/95, e sua modifica (L.R. 34/99):

Acquisto

Costruzione

Ristrutturazione - Restauro - Risanamento - Conservativo - Completamento - Ampliamento.

Mi riservo di inviare tutti i documenti che mi saranno richiesti per l'istruttoria della pratica, che ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 20 della L.R. 79/95 (pubblicata sul Bura n. 12 del 23/5/95) è stata demandata ai Comuni.

Data _____

Firma _____

(riscatto contributi pensionistici)

Raccomandata A.R.

**Alla
Giunta Regionale
Ufficio Emigrazione
V.le Bovio, 425
65100 Pescara**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente a _____
via _____, chiede di poter usufruire
del contributo previsto dall'art. 19/e della L.R. 28.4.95 n. 79, per il riscatto, ai fini pensionistici, dei periodi di lavoro
prestati all'estero, dal _____ al _____, non coperti da convenzione bilaterale in
materia di sicurezza sociale.

Si riserva di produrre la documentazione che gli sarà richiesta per l'istruttoria della pratica.

Data _____

Firma _____

Documentazione da allegare alla domanda

(in originale o in copia autentica)

- certificato attestante lo "status" di emigrato rilasciato dal Consolato o dal sindaco dei Comuni di residenza; nel caso di lavoratori rimpatriati deve essere attestato il periodo di permanenza all'estero;
- certificato di residenza;
- estratto contributivo rilasciato dall'INPS o dichiarazione attestante l'anzianità contributiva presso l'INPS;
- copia del provvedimento con il quale l'INPS ha concesso al richiedente la facoltà di riscatto;
- ricevuta di pagamento dell'onere del riscatto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della L. 4.1.68 n. 15, da cui risulti che il richiedente non è titolare di pensione di invalidità o di vecchiaia o il diritto alla prosecuzione dei versamenti volontari;
- per i residenti all'estero; procura speciale in cui l'interessato nomina la persona che dovrà riscuotere, in Italia, il contributo di che trattasi (da prodursi presso il Consolato).